

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XXIV

COMITATO DEI SINDACI DELL'ATS XXIV (Legge n. 328/2000)

DELIBERAZIONE N. 14 DEL 20/12/2014

OGGETTO: L.R. 28/08 – D.G.R. 1170/2014 – INTERVENTI D'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA A FAVORE DI EX DETENUTI E CONDANNATI IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA – INTEGRAZIONE GRADUATORIA PROGETTI.

L'anno duemilaquattordici, il giorno 20 del mese di dicembre alle ore 12,30, in Comunanza nella sede della Comunità Montana dei Sibillini, Ente Capofila dell'ATS XXIV, convocato dal Commissario Straordinario della stessa Dott. Cesare Milani, si è riunito il Comitato dei Sindaci nelle persone ed in rappresentanza dei Comuni di:

COMUNE	NOMINATIVO	CARICA	P	A
AMANDOLA	MARINANGELI ADOLFO	SINDACO	X	
COMUNANZA	CESARONI ALVARO	SINDACO		X
FORCE	CURTI AUGUSTO	SINDACO	X	
MONTEDINOVE	DEL DUCA ANTONIO	SINDACO	X	
MONTEFALCONE	ROSSI ADAMO	SINDACO	X	
APPENNINO				
MONTEFORTINO	CIAFFARONI DOMENICO	SINDACO	X	
MONTELPARO	SCREPANTI MARINO	SINDACO	X	
MONTEMONACO	CORBELLI ONORATO	SINDACO	X	
ROTELLA	BORRACCINI GIOVANNI	SINDACO	X	
SANTA VITTORIA IN	DI FLAVIO FABIOLA	SINDACO	X	
MATENANO				
SMERILLO	VALLESI ANTONIO	SINDACO	X	

Assume la Presidenza il Dr. Cesare Milani in qualità di Commissario Straordinario della Comunità Montana dei Sibillini, assistito dal Segretario Generale della Comunità Montana dei Sibillini, Dott.ssa Giuseppina Concetti.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato dei Sindaci ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni in merito all'argomento indicato in oggetto.

IL COMITATO DEI SINDACI

PREMESSO che la Regione Marche con DGR n. 1170 del 13/10/2014, in attuazione della L.R. 28/08, ha approvato i criteri di ripartizione delle risorse per interventi a favore di soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;

che in particolare sono stati stanziati, tra l'altro, € 282.500,00 per interventi di inclusione socio – lavorativa di ex detenuti e detenuti in esecuzione penale esterna, a cura degli Ambiti Territoriali Sociali;

che gli anzidetti interventi devono essere finalizzati all'inclusione sociale di ex detenuti dimessi dal carcere da non più di 12 mesi, o di condannati in esecuzione penale esterna, o comunque prossimi alle dimissioni o sospesi per messa alla prova e consistono in sussidi economici di sostentamento e interventi di natura abitativa o di accoglienza temporanea presso strutture residenziali o semiresidenziali, prioritariamente collegati a percorsi di formazione e/o d'inclusione lavorativa;

che gli ATS, esclusivamente attraverso l'ente capofila dell'ATS sede del capoluogo provinciale, possono presentare uno o più progetti individuali d'inclusione di ex detenuti o detenuti in esecuzione penale esterna residenti sul proprio territorio e ciascun intervento proposto non può superare il costo di € 6.000,00;

che ciascun ambito redige preventivamente una graduatoria dei progetti prioritari sulla base dei seguenti criteri:

Tipologia di Intervento: solo economico o con progetto d'inclusione socio-lavorativa (prioritario); Luogo di Residenza (con priorità per le Marche); Soggetti in esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria (priorità); Soggetti che non hanno mai fruito di borse lavoro (priorità); Figli a carico; Condizioni di estremo disagio;

che, infine, i progetti di ciascun Ambito, sono redatti obbligatoriamente secondo lo schema approvato con DGR 1753/2013, sottoscritti dal Coordinatore d'ATS ed approvati dal Comitato dei Sindaci, per essere inviati alla Regione Marche, per il tramite dell'Ente capofila provinciale, entro il 31/12/2014;

RICORDATO che con proprio atto n. 10 del 29/11/14 è stato approvato il progetto di inclusione sociale, in favore del sig. S.O. su proposta del comune di Amandola e dietro segnalazione dell'UEPE di MC, AP e FM ;

che in data successiva è pervenuta dal comune di Rotella, su segnalazione dell'UEPE di MC, AP e FM , la proposta concernente la realizzazione di un progetto di inclusione sociale in favore di A.M.;

RILEVATO che entrambi i progetti prevedono interventi di tipo economico, al fine di aiutare il detenuto nel reinserimento sociale, arginando situazioni di emergenza economica, appunto e quindi migliorando la qualità di vita del detenuto ed attivando così un processo di autostima e fiducia in se stesso; supporto economico quindi inteso come strumento di sostegno nella fase iniziale del reinserimento sociale del detenuto e non come strumento di pura assistenza;

SOTTOLINEATO che sulla base dei criteri stabiliti dalla richiamata DGR 1170/2014, entrambi i progetti presentano le stesse priorità;

RIBADITO ,infine, da parte di questo Comitato che il criterio stabilito dalla Regione di liquidare le risorse a favore dei 5 comuni capofila degli ATS sedi del capoluogo provinciale, in proporzione alla popolazione residente nel territorio provinciale, non è certo un criterio premiante la validità dei singoli progetti, ma al contrario penalizzante i singoli Ambiti, in particolare i più piccoli;

AUSPICATO pertanto che in futuro venga eliminato il doppio passaggio della presentazione dei progetti per il tramite degli ATS capoluoghi di provincia e soprattutto che la Regione finanzi i singoli progetti esclusivamente con riferimento ad una graduatoria regionale stilata sulla base della validità dei progetti medesimi;

VISTA la Legge 08/11/2000 n. 328 “ Legge quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi sociali”;

VISTO il “Piano Regionale per un Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali”;

RICHIAMATA la deliberazione del Comitato dei Sindaci del 24/04/2008 con cui è stata individuata la Comunità Montana dei Sibillini, quale Ente capofila dell’Ambito Territoriale Sociale XXIV;

Con UNANIME votazione palese;

DELIBERA

-DI approvare i progetti di inclusione sociale a favore di S.O e A.M. proposti rispettivamente dai comuni di Amandola e Rotella, secondo gli schemi che si allegano in copia al presente atto;

-DI riconoscere pari priorità ad entrambi i progetti in questione;

-DI demandare al Coordinatore, Dott.ssa Giuseppina Concetti, la trasmissione dei progetti di che trattasi alla Regione Marche, per il tramite del Comune Capofila dell’ATS XIX.;

-DI dichiarare il presente atto, previa apposita unanime votazione palese, immediatamente eseguibile .



ALLEGATO 3

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PIANO DI ATS

(L.R. 28/2008)

DGR di riferimento: (n°/anno) 1170/2014

ATS n° XXIV

Ente Capofila: COMUNITA' MONTANA DEI SIBILLINI

Indirizzo: PIAZZA IV NOVEMBRE, N°2 – 63087 COMUNANZA (AP)

E-mail: ats24@comunitamontanasibillini.it;

Telefono: 0736 844379

Coordinatore di ATS: Dott.ssa Giuseppina Concetti

E-mail: cmsibillini@comunitamontanasibillini.it.

Elenco dei progetti:

N°	TITOLO DEL PROGETTO	ENTE REALIZZATORE	CONTRIBUTO APPROVATO DALL'ATS
1	“INCLUSIONE SOCIALE IN FAVORE DI S.O.”	ATS 24	Euro 6.000,00
2	“INCLUSIONE SOCIALE IN FAVORE DI M.A.”	ATS 24	Euro 6.000,00

SCHEDA PROGETTO N° 1

Titolo del progetto¹: Inclusione sociale in favore di S.O. nato in Romania il 12/09/1960 e residente ad Amandola in Via A. Volta n°20.

Ente proponente: COMUNE DI AMANDOLA.

Responsabile del progetto: Dott.ssa Giuseppina Concetti – Coordinatore dell'ATS XXIV – Ente Capofila Comunità Montana dei Sibillini.

Altri enti pubblici e privati coinvolti:

1. UEPE di MC, AP e FM
2. ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO.

Bisogni rilevati:

Il Sig. Sitea Olimpiu è attualmente sottoposto all'affidamento in prova al servizio sociale con l'Ordinanza n. 2014/1209 del 12/11/2014 emessa dal Tribunale di Sorveglianza di Ancona.

Il Sig. Sitea vive ad Amandola con la sua famiglia: la moglie, la Sig.ra Burlacu Daniela di anni 45 e il figlio Sitea Giuseppe di anni 12 che frequenta la classe II della Scuola Secondaria di primo grado di Amandola.

Il nucleo familiare si è trasferito ad Amandola nel 2004 per motivi di salute del figlio; prima viveva a Roma in condizioni di grave disagio socio economico e per questo motivo il sig. Sitea è caduto in una forte depressione, sfociata nell'abuso dell'alcool, che lo ha spinto a commettere più reati.

La moglie ha iniziato a lavorare nel 2005 in qualità di donna di pulizie, assunta da una cooperativa sociale, per circa 4 ore settimanali, mentre il sig. Sitea ha sempre lavorato: inizialmente come autista presso una ditta di pompe funebri a Montefortino, per circa otto mesi, poi come pittore per tre mesi e come netturbino per circa un anno. Nel 2006 è stato assunto in qualità di autista dalla fabbrica "SIBILLA" di Amandola, fino al giorno della detenzione in istituto carcerario nel giugno 2007. A seguito di ciò, il nucleo familiare si è trovato in condizioni di forte disagio economico e sociale. La moglie ha cercato di trovare altre occupazioni per far fronte alle spese della famiglia e soprattutto del figlio; a tutt'oggi continua a lavorare con una cooperativa sociale come assistente domiciliare e svolge le pulizie un'ora al giorno presso la Banca Nazionale del Lavoro di Amandola, percependo mensilmente circa 180 Euro.

Al ritorno a casa, dopo la detenzione in istituto carcerario, il sig. Sitea si è arrangiato nel fare dei lavori e dal mese di giugno 2009 è stato assunto con contratto a tempo indeterminato come autista presso una ditta trasporti di Comunanza e percepisce lo stipendio mensile di circa Euro 1 200,00 con orario giornaliero dalle ore 07:00 fino alle 12:00 circa.

Il sig. Sitea coltiva ortaggi e alleva il bestiame per sostenere la propria famiglia.

Dal giorno 04 ottobre u.s. al sig. Sitea è stata ritirata e sospesa la patente di guida italiana per circa sei mesi, a causa della guida in stato di ebbrezza; nonostante questo sta continuando a lavorare con altre mansioni presso la stessa ditta di trasporto e percepisce circa Euro 600, 00 mensili. Pertanto, si trova in difficoltà economica e ultimamente non riesce a pagare il canone di locazione di circa Euro 300,00. Inoltre, sul nucleo familiare grava un prestito finanziario di circa Euro 100,00 mensili per affrontare le spese dentistiche e risultano ancora non pagate multe per infrazioni al codice della strada e bolli della macchina.

Per quanto sopra, è opportuno attivare a favore del sig. Sitea un sostegno economico al fine di colmare il disagio economico e sociale dello stesso e del nucleo familiare.

¹ Indicare le iniziali del beneficiario.

Tipo d'intervento (è possibile barrare fino a 2 item):

- ☒ Economico
- ☐ Economico e socio-lavorativo
- ☒ Soggetto in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria

Obiettivi:

1. Riattivare nel detenuto dei processi di sviluppo personale che lo vedano come soggetto attivo, artefice del proprio cambiamento, della propria vita;
2. Aiutare il detenuto ad assumere un nuovo stile di vita, a riacquistare visibilità e dignità nella società civile e attivare un processo di autostima e fiducia in se stesso;
3. Aiuto materiale al singolo e alla famiglia; il supporto economico non viene inteso come strumento di pura assistenza, ma viene utilizzato come strumento di sostegno per l'intera famiglia nella fase iniziale del reinserimento sociale del detenuto;
4. Migliorare la qualità di vita del detenuto e della famiglia attraverso la rimozione dei bisogni economici;
5. Contrastare il disagio e il bisogno economico attraverso il coinvolgimento di Associazioni di Volontariato;
6. Favorire la riabilitazione, il reinserimento sociale e il benessere individuale e familiare;
7. Accompagnamento nel reinserimento sociale, e nell'ambiente proprio, con percorsi personalizzati di dialogo, colloquio e ogni altro ausilio, evitando la solitudine;
8. Prevenire la devianza e recidiva.

Informazioni personali

- ☐ Bilancio competenze:
- ☒ Figli a carico: se sì quanti 1
- ☒ Residenza nelle Marche
- ☒ Domicilio nelle Marche
- ☒ Non ha mai usufruito di borse lavoro

Soggetti coinvolti nel progetto personalizzato, oltre il Comune

- ☐ Centro per l'impiego
- ☒ UEPE
- ☐ USSM
- ☐ Istituto penitenziario
- ☒ Operatore di rete
- ☒ Terzo settore ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Modalità di realizzazione:

Il servizio sociale dell'ATS XXIV in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, darà attuazione al progetto d'inclusione sociale, a favore del sig. Sitea Olimpiu. **La richiesta per fronteggiare il disagio economico del detenuto e del nucleo familiare è pervenuta al Comune di Amandola dall'UEPE di Macerata in data 07.11.2014.**

Il Progetto è finalizzato in primis a risolvere la condizione di disagio economico e sociale del soggetto e del nucleo familiare, caratterizzata anche dalla difficoltà della moglie di trovare un lavoro che possa assicurare uno stile di vita rispondente al soddisfacimento delle esigenze primarie del suo nucleo familiare. Si vuole così dare la possibilità al detenuto e alla sua famiglia di migliorare la situazione finanziaria e di poter estinguere i debiti, attraverso l'erogazione di aiuti economici per far fronte soprattutto alle spese concernenti l'affitto, le utenze, le spese scolastiche e gli alimenti.

Il Progetto, intende dare risposta agli obiettivi come sopra indicati attraverso la definizione e attivazione di un *intervento di sostegno socio-economico individuale e familiare*. In particolare si sostanzia nella stipulazione di un patto tra l'ATS XXIV e la famiglia, nel quale si definiscono gli

obiettivi sia a breve termine, che si caratterizzano nel supportare e sostenere il detenuto nel reinserimento sociale, dando risposte concrete alle situazioni di emergenza economica della famiglia, sia a lungo termine che consistono nella prevenzione di situazioni di devianza e recidiva.

Il patto individuale si struttura in azioni che devono rispettare i bisogni presentati ed è finalizzato a sancire l'adesione dell'intero nucleo familiare alla progettualità proposta.

Si prevede il sostegno attraverso le Associazioni di Volontariato del territorio per contrastare il disagio economico e sociale della famiglia.

Si individua, pertanto, un budget apposito all'interno delle risorse progettuali per *interventi* quali: il sostegno economico per le spese di *affitto dell'abitazione*, delle *utenze* (luce, gas, acqua), per la *disponibilità di beni essenziali* quali alimenti al fine di soddisfare i bisogni di prima necessità.

Tempi di realizzazione e crono programma:

- 12 mesi
- Data inizio gennaio 2014 Data fine gennaio 2015

Costi:

TIPO DI COSTO	CONTRIBUTO APPROVATO DALL'ATS
AFFITTO	Euro 2.000,00
UTENZE (gas, luce, acqua)	Euro 900, 00 (gas) Euro 500, 00 (luce) Euro 150,00 (acqua)
ALIMENTI	Euro 1.950, 00;
SPESE SCOLASTICHE	Euro 500,00;
PERSONALE	Le attività realizzate in collaborazione dal personale dell'UEPE, delle ASSOCIAZIONI di VOLONTARIATO e dell'ATS XXIV, essendo svolte nell'ambito delle proprie attività istituzionali, non comportano oneri di spesa.
TOTALE	Euro 6.000, 00

Indicatori per la valutazione:

Per poter verificare la riuscita del progetto e definire i risultati prodotti sul detenuto e sul nucleo familiare si attueranno momenti di monitoraggio e valutazione.

In tali momenti si avrà cura di verificare:

1. il raggiungimento del livello di autonomia economica del soggetto e del nucleo familiare;
2. il grado di miglioramento dello stato psico-fisico del soggetto;
3. la risposta del soggetto e dei familiari agli interventi proposti e/o realizzati;
4. il livello di benessere individuale, familiare, comunitario;
5. Il livello di interazione e di raccordo raggiunto tra gli operatori dei servizi e il soggetto beneficiario.



IL COORDINATORE DELL'ATS XXIV
Dott.ssa Giuseppina Concetti

SCHEDA PROGETTO N° 2

Titolo del progetto²: Inclusione sociale in favore di M. A. nato il 29/01/1959 a Lode (NR) e residente a Rotella.

Ente proponente: COMUNE di ROTELLA;

Responsabile del progetto: Dott.ssa Giuseppina Concetti - Coordinatore Ambito Territoriale Sociale XXIV - Ente Capofila Comunità Montana dei Sibillini;

Altri enti pubblici e privati coinvolti:

1. UEPE di MC, AP e FM;
2. ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO.

Bisogni rilevati:

Il Signor Addis Mario è attualmente sottoposto al regime di Detenzione Domiciliare (F P 28-02-2015) a Villa Pigna di Folignano in Via Alessandria n.23, ospite presso l'abitazione di un suo amico, ed è in carico all'UEPE di Mc, Ap e Fm da settembre 2014, per una condanna di sei mesi.

Il Sig. Mario, di anni 55, divorziato con due figli maggiorenni ed economicamente indipendenti, vive da circa 30 anni nel Comune di Folignano; a seguito del divorzio con la moglie ottenuto nel mese di giugno u.s., è residente a casa della madre che vive nel Comune di Rotella.

Negli anni ha lavorato prevalentemente come operaio (metalmeccanico, calzaturiero, tessile) presso stabilimenti industriali locali. Ha fatto il cameriere presso diversi ristoranti e nel periodo autunnale il venditore di formaggi nelle fiere e sagre. Attualmente è privo di reddito in quanto non lavora stabilmente da sei anni, svolgendo esclusivamente lavori occasionali come cameriere e venditore presso mercatini.

Per quanto sopra, è opportuno sostenere il sig. Mario dal punto di vista economico al fine di colmare il disagio economico e sociale del soggetto.

Tipo d'intervento (è possibile barrare fino a 2 item):

- ☒ Economico
- ☐ Economico e socio-lavorativo
- ☒ Soggetto in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria

Obiettivi:

- Riattivare nel detenuto dei processi di sviluppo personale che lo vedano come soggetto attivo, artefice del proprio cambiamento, della propria vita;
- Aiutare il detenuto ad assumere un nuovo stile di vita, a riacquistare visibilità e dignità nella società civile e attivare un processo di autostima e fiducia in se stesso;
- Sostenere e riuscire a soddisfare i bisogni fondamentali della persona (relativi all'alimentazione, alle spese di affitto, utenze domestiche). Il supporto economico non viene inteso come strumento di pura assistenza, ma viene utilizzato come

strumento di sostegno per la persona nella fase iniziale del reinserimento sociale del detenuto;

- Migliorare la qualità di vita del detenuto attraverso la rimozione dei bisogni economici;
- Contrastare il disagio e il bisogno economico attraverso il coinvolgimento di Associazioni di Volontariato;
- Prevenire la devianza e la recidiva.

Informazioni personali

- ☐ Bilancio competenze:
- ☒ Figli a carico: (se si quanti) :
- ☒ Residenza nelle Marche
- ☒ Domicilio nelle Marche
- ☒ Non ha mai usufruito di borse lavoro

Soggetti coinvolti nel progetto personalizzato, oltre il Comune

- ☐ Centro per l'impiego
- ☒ UEPE
- ☐ Istituto penitenziario
- ☒ Operatore di rete
- ☒ Terzo settore ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Modalità di realizzazione:

Il servizio sociale dell'Ambito Territoriale Sociale XXIV in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, darà attuazione al progetto d'inclusione sociale, a favore del Signor Mario. La richiesta per fronteggiare il disagio economico del soggetto è pervenuta al Comune di Rotella dal Comune di Folignano in quanto l'Ufficio dell'Esecuzione Penale Esterna di Macerata, Ascoli Piceno e Fermo ha trasmesso erroneamente la segnalazione a quest'ultimo, anziché al Comune di Residenza.

Il Progetto è finalizzato in primis a risolvere la condizione di forte disagio economico e sociale della persona, caratterizzata anche dalla difficoltà del sig. Mario di trovare attualmente un'occupazione stabile che possa assicurargli uno stile di vita rispondente al soddisfacimento delle esigenze primarie. Si vuole così dare la possibilità alla persona di migliorare la propria situazione economica, attraverso l'erogazione di aiuti economici per far fronte soprattutto alle spese concernenti le utenze, l'affitto, gli alimenti, le spese della macchina e le spese sanitarie.

Il Progetto intende raggiungere gli obiettivi come sopra indicati attraverso la stipula di un ***patto assistenziale tra i servizi coinvolti e il soggetto*** per dare risposte concrete alle situazioni di emergenza economica dello stesso e per prevenire situazioni di devianza e recidiva. Il patto individuale si struttura in azioni che devono rispettare i bisogni presentati ed è finalizzato a sancire l'adesione del sig. Mario alla progettualità proposta.

I servizi coinvolti, in particolar modo le Assistenti Sociali dell'ATS XXIV e dell'UEPE, dovranno monitorare l'attuazione del progetto.

Si prevede il sostegno attraverso le Associazioni di Volontariato del territorio per contrastare il forte disagio economico e sociale del soggetto.

Si individua, pertanto, un budget apposito all'interno delle risorse progettuali per interventi quali: il sostegno economico per le spese di affitto dell'abitazione, delle utenze, degli alimenti, le spese della macchina e le spese sanitarie.

Tempi di realizzazione e crono programma:

- 12 mesi
- Data inizio gennaio 2014

Data fine gennaio 2015

Costi:

TIPO DI COSTO	CONTRIBUTO APPROVATO DALL'ATS
Personale	Le attività realizzate in collaborazione dal personale dell'UEPE, delle ASSOCIAZIONI di VOLONTARIATO e dell'ATS XXIV, essendo svolte nell'ambito delle proprie attività istituzionali, non comportano oneri di spesa.
Affitto /Condominio	€ 1000,00
Utenze	€ 500,00 gas € 300,00 luce € 200,00 acqua
Macchina/Assicurazione	€ 2.000,00
Alimenti	€ 1.000,00
Spese sanitarie/dentistiche	€ 1.000,00
TOTALE	€ 6.000,00

Indicatori per la valutazione dei risultati:

1. il raggiungimento di un sufficiente livello di autonomia del soggetto;
2. la risposta del soggetto agli interventi proposti e/o realizzati;
3. il livello di interazione e di raccordo raggiunto tra gli operatori dei servizi e il soggetto beneficiario;
4. l'assenza di recidiva.



IL COORDINATORE DELL'ATS XXIV
Dott.ssa Giuseppina Concetti

Il presente verbale viene letto , approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Milani Cesare

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa Giuseppina Concetti

La presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio della Comunità Montana dei Sibillini e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Comunanza, li 22/12/2014

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa Giuseppina Concetti

La presente è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Comunanza, li 22/12/2014

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Giuseppina Concetti

